

BRIGATA AVELLINO

(231° e 232° FANTERIA)

Di nuova formazione. — Costituita a Camposampiero il 27 maggio 1916 seguente modo: il comando di brigata, dal deposito 82° fanteria, il 231° depositi del 60°, del 63° e dell'82° che formarono un battaglione ciascuno; il 232° dai depositi del 10°, del 75° e dell'86° che formarono un battaglione ciascuno.

ANNO 1916

La brigata da Camposampiero, passa successivamente nelle zone di Camisano (4-23 giugno), di Primolano (24 giugno-7 luglio), Premariacco (8 luglio-2 agosto) ed il 2 agosto si trasferisce nella zona di Villanova sul Judrio alla dipendenza del VI Corpo Armata.

Il 6 agosto, all'inizio della battaglia di Gorizia, lascia Villanova e si porta col 231° nel settore del Grafenberg (11° divisione) e col 232° nel settore Podgora-Lucinico (12° divisione).

Il 231° che opera dapprima in rincalzo della brigata Cuneo (7° e 8°) nel pomeriggio dell'8 agosto, apertosi, con vigorosa offensiva, un varco nella linea nemica del Grafenberg, scende rapidamente all'Isonzo, che oltrepassa il 9 mattina costituendosi e mantenendo saldamente una testa di ponte. Passa quindi, con il comando di brigata, alla dipendenza della 48° divisione ed assume il compito di attaccare la q. 227 del Monte S. Marco.

Nella mattina stessa del 9, reparti del 231° attraversano Gorizia e muovono arditamente alla mèta assegnata, riprendendo contatto col nemico nel Borgo S. Rocco ove sostano per preparare l'attacco contro l'obbiettivo assegnato.

Oltrepassato il 10 il torrente Vertojbaica raggiungono con deciso slancio le prime pendici della citata quota 227 ove si sforzano e sferrano nei giorni successivi reiterati attacchi ma la violenta reazione avversaria rende infruttuosi.

Il 232° (12° divisione) intanto opera il 7 contro il Podgora le linee di Lucinico ad immediato rincalzo delle brigate Casale (1°-12°) e Pavia (27°-28°), che, nel pomeriggio, sorpassate le difese nemiche, si affermano sulla sinistra dell'Isonzo.

Il 232° passa nelle prime ore del 9 sulla sinistra della tra Vertojba e Ciprijanisce in rincalzo alle truppe della divisione, che attacca nei giorni seguenti le alture ad or Vertojba (q. 103-q. 133) senza conseguire notevoli risul

Il 14 passa alla dipendenza della 43ª divisione, e fino al 16 agosto nella regione di q. 174 di Kostanjevici

Duramente provata, la brigata il 19 agosto è ritirata linea passando alla dipendenza della 3ª divisione.

Riordinatasi, è di nuovo in 1ª linea il 4 settembre di Plava, ma non è impiegata attivamente e durante le operazioni dell'ottobre svolge solo azioni dimostrative.

Ai primi di novembre rimane negli accantonamenti Prubrida e Subida a disposizione del comando della 2ª e la notte sul 4 ritorna nel settore di S. Marco; nei giorni 5 e 16 novembre, attaccata violentemente dal nemico, doguinosi corpo a corpo lo ricaccia dalle posizioni che ha scito ad occupare.

Per le rilevanti perdite subite (56 ufficiali e 2926 di truppa) la brigata viene sostituita il 21 novembre e il 231° rimane a Gorizia, il 232° si porta nella zona Britof-Nosna (Plava) di nuovo alla dipendenza della 3ª divisione; ivi è raggiunto il 3 dicembre dal 231° e la brigata così chiude l'anno nelle trincee del sottosettore di q. 383 (P

ANNO 1917

Ancora nel settore di Plava, i battaglioni della brigata alternano nelle posizioni di prima linea fino a marzo, quando è destinata dal Comando Supremo a far parte della 60ª divisione che raggiunge Udine il 14 aprile e torna il 7 maggio nel settore di Plava.

In questa ripresa offensiva, al II Corpo d'Armata, dipendente dal comando della zona di Gorizia, è affidato il compito di assicurare il possesso del margine della conca di Vrliš (q. 675-q. 856-Jelenik-q. 788 e delle quote marginali della conca di Britof dominanti l'altopiano di Santo Spirito.

La brigata Avellino, che opera con la 60ª divisione sul fronte di schieramento Zagora-Dolganijva deve raggiungere gli obiettivi: sella 524-Vodice (q. 592-652) e, una volta raggiunta ed organizzata la regione del Vodice, muovere alla conquista del Monte Santo in concorso colle truppe del VI Corpo d'Armata

Nelle prime ore del 14 maggio i reparti della « Avellino », sotto l'imponente fuoco delle artiglierie avversarie, sfilano sulle passerelle gettate sull'Isonzo allo sbocco del valloncetto di S. Abac e passano sulla sinistra.

Quivi il I e II/231° iniziano l'azione offensiva e la 7ª compagnia, scattando alle ore 12 dagli appostamenti, riesce a superare gli sbarramenti di Zagora.

Il II/231° trova però serio ostacolo all'irruzione che tenta contro le trincee delle case di Zagora e riesce ad averne ragione soltanto il giorno successivo.

Il I/232°, ricalzato dal II, alle ore 12 del 14 maggio, benchè seriamente ostacolato nella marcia da intenso bombardamento, inizia la scalata della rocca di Zagomila; due fortini (I e I bis) sono conquistati ed ardite pattuglie irrompono nella conca sovrastante attraverso la selletta che li separa. La prima giornata di combattimento assicura così alla brigata Avellino le trincee di Zagora ed i fortini di Zagomila.

Il I e il II/231° sono chiamati durante la notte nella regione dei fortini contro i quali il nemico si accanisce con infruttuosi contrattacchi.

Il I/231°, verso le 12 preceduto da un suo eroico manipolo, che con scatto fulmineo è penetrato nella trincea detta « orizzontale » di Zagomila, raggiunge la « trincea obliqua » riuscendo a collegarsi coi reparti del 232° fanteria.

Il I e II/232° realizzano successi oltre la selletta dei fortini I e I bis ed occupano il fortino n. 2.

I due battaglioni di riserva (III/231° e III/232°) seguendo la prima ondata, puntano decisamente su q. 592, obiettivo loro assegnato e lo raggiungono.

Nella giornata del 16 il nemico sferra invano due furiosi attacchi contro l'ala sinistra della brigata che tenacemente resiste. Il giorno 17, il superstite baluardo della difesa nemica cioè la q. 524, cade in mano dei fanti della « Avellino » che, tentata nei giorni 18 e 19 la conquista di q. 652, dopo sette giorni di lotta aspra e cruenta ha il cambio dalla brigata Elba (261° e 262°).

Le perdite sofferte sono di 115 ufficiali e 2331 uomini di truppa.

Il 21 maggio raggiunge gli accantonamenti di Vedrignano-Vishjevich, alla dipendenza della 11ª divisione. Il 28 passa a far parte della 8ª divisione ed il 30 si porta nella zona di

Quisca-Marmorio-Suezatno-Hum (S. Floriano), ove fino al 17 agosto si alterna con le brigate Forlì (43° e 44°) e Cuneo (48°) nel presidio delle posizioni del M. Sauto.

Nella ripresa delle operazioni offensive sulla fronte della 2ª Armata, il 17 agosto, le brigate Avellino e Forlì riprendono nuovamente per la conquista del M. Sauto. Il 18 e il 19 agosto i battaglioni della brigata, su sei colonne, irrompono con veemenza all'attacco, ma sono arrestati dalla vigorosa reazione nemica; il 20 il 231°, su due colonne, rinnova il tentativo di conquista giunge a q. 611-Torricione, col concorso di reparti del 232° mezzogiorno, per ordine superiore le colonne ripiegano alle posizioni di partenza. La « Avellino », duramente prosciugata e sostituita dopo tre giorni di sanguinosi combattimenti, il 25 agosto trovasi nuovamente in linea ove opera per la conquista delle posizioni avanzate di Gargaro ad est del M. Sauto. Gli sforzi, malgrado la tenacia dell'attacco, si infrangono contro le solide trincee nemiche di q. 476, Osteria, q. 558 (sulla linea di Ternova) q. 412 (sud-ovest di Ravnica).

La brigata torna a riposo a Bigliana nella zona di Cuneo fino al 31 agosto, ove rimane fino al 20 settembre e quindi si trasferisce negli alloggiamenti di Pradis (Cormons) alla dipendenza della 59ª divisione.

Passata il 5 ottobre a disposizione della 33ª divisione, il 24 la brigata lascia Pradis e per Oleis e Gagliano il 26 agosto si trasferisce a Montina (nord-ovest di Cividale). Gli avvenimenti sulla fronte della 2ª Armata determinano il ripiegamento e, nella notte del 27 ottobre, quattro battaglioni (232ª Fanteria ed il I mezzogiorno) passati alla dipendenza della 53ª divisione si trasferiscono a Torreano con ordine di arginare l'irruzione nemica in direzione di Canalutto a monte di Torreano, mentre gli altri due battaglioni del 231°, per ordine del comando del XXVI Corpo, sono inviati a M. Purgessimo a disposizione della 53ª divisione.

Il 232ª Fanteria partendo da Torreano nelle prime ore del 27, per ripristinare la linea di occupazione lungo la cresta del M. Joanaz e M. Kragueuna, attacca in direzione del paese di Masarolis, ma senza risultato, perchè circondato e battuto da ogni parte dal fuoco nemico. Il ripiegamento prosegue verso il Torre: il III/231° e pochi elementi del 232°, ostacolati e respinti dalle masse nemiche, riescono a raggiungere, sulla sinistra del Torre, Castello la Motta.

Lasciati in queste località nuclei di resistenza che s'impegnano per trattenerne con ogni sforzo il nemico già vicino, il 28 ottobre le rimanenti truppe della brigata, come tutte le altre della 53ª divisione, si portano sulla destra del Torre ed il 29 oltrepassano il Tagliamento al ponte di Pinzano. I superstiti della « Avellino » si riuniscono tra Gajo e Beseglia e, dopo una sosta nella zona di Arzenutto (Tagliamento) in riserva divisionale, il 4 novembre riprendono il ripiegamento in direzione del Meduna, proseguendo il 5 verso la Livenza. Il 7 novembre la brigata è sulla destra del Monticano, tra Cao di Villa e Villa Baldi; il giorno successivo passa il Piave all'altezza di Casa Tonon e Palazzon.

Dislocatasi successivamente nelle zone di Ponzano Veneto (Treviso), Bastia di Rovolon (Vicenza), Baone (Este), Pozzouovo (Monselice), Maserà di Padova e Robegano (Treviso), attende a riordinarsi. Essa ha subito rilevanti perdite, delle quali molti sono i prigionieri.

ANNO 1918

Il primo mese è impiegato nel riordinamento dei reparti.

Il 4 e 5 febbraio i reggimenti entrano in linea nel settore di Fossalta di Piave: il 231º rimane in riserva divisionale ed il 232º in riserva di Corpo d'Armata. Nulla di notevole è compiuto fino al giugno, oltre i normali turni di linea.

Allo sferrarsi della nuova offensiva austriaca del giugno il nemico si accanisce specialmente contro le anse di Gonfo e di Lampol, difese dal 232º fanteria e riesce ad intaccarne le difese malgrado la strenua resistenza dei suoi uomini, i quali, ridotti di numero, sempre tenacemente combattendo ripiegano, il 16 giugno, sul caposaldo dei Ronchi, tenuto da un battaglione del 231º. Il 18, con aspri combattimenti sulla linea dello Scolo Palumbo, difesa dagli altri battaglioni del 231º, si contiene decisamente il nemico incalzante.

Dopo sette giorni di lotta accanita, nel pomeriggio del 21 giugno la brigata è inviata nella zona Spinea-Chirignano (Mestre) per riordinarsi dopo le forti perdite patite: ufficiali 77, truppa 2263.

Così, ancora una volta i reparti della « Avellino » si sono coperti di gloria; la medaglia d'oro conferita in seguito alle

Bandiere della brigata pei fatti di Gorizia, S. Marco, Zagomila, Vodice, ne fu degna ricompensa.

Il 18 luglio la brigata, alla dipendenza della 25^a divisione, è ancora in linea sul Piave, nel tratto ansa di Gonfo-Trivio-Osteria-Pralungo, ove compie tre turni, alternandosi con la brigata Ferrara (47^a e 48^a).

Il 26 ottobre, allorchè l'azione sulla fronte dell'8^a e 10^a Armata è in corso, la brigata assume lo schieramento offensivo fissatole dal Comando della 25^a divisione nella zona di Romanzio.

Il mattino del 30 il 232^o fanteria ed il XXVIII battaglione d'assalto su tre colonne, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, raggiungono la sponda sinistra del Piave; hanno in rincalzo due battaglioni del 231^o fanteria ed una sezione d'artiglieria da montagna.

Le colonne d'attacco, appena sulla sinistra del fiume, raggiungono con la consueta bravura e vincendo l'accanita resistenza nemica, la corda dell'ansa di Romanzio. Due battaglioni proseguono nell'avanzata alla dipendenza della brigata Ferrara, mentre gli altri quattro battaglioni della «Avellino» seguono, in riserva, il movimento.

Il nemico non offre ormai che scarsa resistenza e le truppe raggiungono la destra del Tagliamento: su questa sponda, all'altezza di Madrisio, il 4 novembre l'armistizio arresta la vittoriosa avanzata della brigata.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Avellino (231^o e 232^o fanteria):

«Di là dalle acque impetuose dell'Isonzo, oltre impervie munitissime rupi l'impeto sanguinoso dal loro assalto conquistò una vittoria che sbigottì il nemico e meravigliò i valorosi (Gorizia, agosto 1916 — S. Marco, 14-17 novembre 1916 — Zagomila-Vodice, 14-20 maggio 1917). Contro poderose e imbalanzite masse nemiche facevano pronto baluardo col petto dei loro mirabili fanti, dando validissimo contributo al felice esito della

battaglia (Piave, 15-18 giugno 1918). Nella battaglia della riscossa davano novelle prove di forti virtù guerriere (Piave, 30-31 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 722 (16 maggio 1917, ore 16).

Sulla fronte Giulia la vigorosa azione offensiva, iniziata dalle nostre truppe nella giornata del 14, proseguì ieri con risolutezza. Mercè sforzi incessanti le nostre fanterie col continuo valido appoggio delle artiglierie riuscirono ad affermarsi sulla linea delle aspre e boschive alture ergentisi lungo la sponda orientale dell'Isonzo, a monte di Gorizia, trasformate dal nemico in munitissimo bastione difensivo.

All'ala sinistra, una nostra colonna, forzato il passaggio del fiume fra Loga e Bodres, si impadroniva di quest'ultimo villaggio e vi si fortificava. Al centro, fu conquistata l'altura di q. 385 a nord-est di Plava, mentre *le valorose fanterie delle brigate Firenze (127° e 128°) ed Avellino (231° e 232°), espugnati i villaggi di Zagora e di Zagonila, nidi di mitragliatrici, raggiungevano di slancio la cresta di M. Cucco (q. 611) e del Vodice (q. 524).* All'ala destra, altre nostre colonne compivano sensibili progressi sulle ripide pendici di M. Santo. Violenti contrattacchi nemici, preparati e sostenuti da bombardamenti di eccezionale intensità, si infrangevano tutti contro la salda resistenza delle nostre truppe.

Nella zona ad oriente di Gorizia, la brigata Messina (93° e 94°), conquistava l'altura di q. 174 a nord di Tivoli, poderosamente rafforzata e accanitamente difesa dal nemico, ributtandone gli insistenti contrattacchi.

La città di Gorizia fu ieri soggetta ad intenso bombardamento, che produsse gravi danni agli edifici.

Sulla rimanente fronte sino al mare, azioni vivaci delle artiglierie.

Le retrovie nemiche furono anche ieri fatte segno ad incursioni di nostre squadriglie di velivoli e, nella notte, di una nostra aeronave. Nonostante gli attacchi di numerosi aerei e il fuoco delle artiglierie avversarie, non avemmo alcun danno.

Abbiamo sino ad ora accertati 3375 prigionieri, dei quali 98 ufficiali, e preso al nemico una batteria di cannoni da montagna, una trentina di mitragliatrici e ricco bottino di armi, munizioni e materiali da guerra.

Generale CADORNA

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1125 (23 giugno 1918, ore 13).

Lungo la fronte di battaglia le nostre artiglierie continuano a battere incessantemente l'avversario. Sul Montello e sul Piave le fanterie, mantenendo ovunque forte pressione sul nemico, hanno eseguito nella giornata di ieri, con successo, piccoli colpi di mano ed azioni di pattuglie. Ad occidente di Fagarè l'avversario tentò ritorni offensivi immediatamente repressi.

Un riparto britannico con energica sorpresa irruppe nelle opposte linee a sud di Asiago e dopo vivace lotta, ucciso un centinaio di nemici rientrò con 31 prigionieri ed una mitragliatrice.

Gli aviatori nostri ed alleati proseguono con non diminuito ardore nella lotta. Ieri hanno eseguito anche grandi, efficaci bombardamenti sulle immediate retrovie dell'avversario. Dieci velivoli nemici vennero abbattuti. Il tenente Flavio Baracchini raggiunse la sua 29^a vittoria. Le perdite aeree subite dall'avversario dal giorno 15 assommano a 95 velivoli e 6 palloni frenati.

Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia, meritano l'onore di speciale citazione il 111° fanteria (brigata Piacenza) che ha sostenuto con grande bravura sei giorni di asprissima lotta, le brigate Perugia (129°-130°) ed Avellino (231°-232°), i reggimenti di fanteria 41° (brigata Modena), 58° (brigata Abruzzi), 90° (brigata Calabria), 239° (brigata Pesaro), il 1° gruppo bersaglieri ciclisti (IV, V, XII battaglione), 18°, il 41° ed il 51° reggimento artiglieria da campagna, le batterie da campagna 3^a del 34° reggimento e 5^a del 37°, la 14^a batteria obici pesanti campali, la 462^a batteria d'assedio, il XC battaglione zappatori del genio, la 1^a squadriglia autoblindomitragliatrici. Le sezioni fotoelettriche hanno reso utili servizi compiendo con abnegazione il loro dovere.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (*)

Numero d'ordine	Grade	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
231° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	PAOLUCCI Amleare .	Boston (America del Nord)	Osp. chir. Città di Milano 4-9-1917
2	Capitano	BONOMI Luigi	Busto Arsizio	M. Santo 19-8-1917
3	Id.	*CARABELLESE Michele	Molfetta	Amb. chir. 6 6-11-1918
4	Id.	CORBINI Gio.	Siena	M. Vodice 15-5-1917
5	Id.	FALCIGLIA Giovanni.	Lupara	M. S. Marco 14-11-1916
6	Id.	GEROLD Carlo	Verona	M. Vodice 16-5-1917
7	Id.	GRANATA Ettore . . .	Portovenere	Grafenberg 8-8-1916
8	Tenente	DOTTI Roberto	Milano	Fossalta di Piave 2-8-1918
9	Id.	LAGOMARSINO Vittorio	Recco	Fornaci di Monastier 2-3-1918
10	Id.	TAGLIAFERRO Mario.	Napoli	Osp. d. C. 158 16-11-1916
11	S. Ten.	AGAZZI Aldo	Palazzago	M. S. Gabriele 27-8-1917
12	Id.	BALZAR Carlo	Roma	Grafenberg 8-8-1916
13	Id.	BOZZANI Cesare . . .	Formigine	M. Vodice 14-5-1917
14	Id.	BROVEDANI Ernesto.	Villa Santina	M. Vodice 15-5-1917
15	Id.	CAPONIGRI Domenico	Roma	M. Vodice 14-5-1917
16	Id.	CINGOLANI Plinio . .	Morrovalle	M. Vodice 20-5-1917
17	Id.	CIRILLI Erminio (disperso).	Nocera Umbra	Fossalta di Piave 15-6-1918
18	Id.	DELLA SANTA Angelo	Capodistria	Amb. chir. 6 22-7-1918
19	Id.	DELLA VALLE Mario	Roma	Osp. d. C. 019 16-8-1916
20	Id.	FIORINI Mario	Massa Marittima	Grafenberg 7-8-1916
21	Id.	FONTANA Inaco. . . .	San Romano	Amb. chir. 6 19-5-1918
22	Id.	GOVI Giov. Batt. . .	Roma	S. Marco 18-8-1916
23	Id.	GUARASEI Filippo . .	Caserta	Fossalta di Piave 27-10-1918
24	Id.	* IROIDE Ottavio . . .	Modica	Osp. Udine 30-7-1917

(*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano nella colonna dei morti del riespilo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
25	S. Ten.	* LUPO Giovanni . . .	Noto	Osp. Asti	21-9-1917
26	Id.	MANGIAGALI Ales- sandro	Trucazzano	167° Reparto So- mezz.	6-8-1917
27	Id.	MAROZZI Franco Fe- derico	Pavia	M. Santo	19-8-1917
28	Id.	PADERNELLI Gio- vanni	Prata di Por- denone	Grafenberg	8-8-1916
29	Id.	PIERANTONI Giuseppe	Bomba	M. Santo	19-8-1917
30	Id.	PIERLUIGI Achille . .	Macerata	M. Vodice	14-5-1917
31	Id.	PREISIG Giorgio . . .	Napoli	Osp. d. C. 158	14-11-1916
32	Id.	SENATORE Renato . .	Giulianova	Fossalta di Piave	18-6-1918
33	Id.	VINCENZONI Placido .	Civitavecchia	Osp. d. C. 006	19-6-1918
34	Aspir.	COSTA Giuseppe . . .	Castellinaldo	M. Vodice	16-5-1917
35	Id.	PENNATI Angelo . . .	Lecco	M. Santo	19-8-1917
36	Id.	PENNETTA Giuseppe Ferdinando	Taurisano	M. Vodice	19-5-1917
37	Id.	RE Antonio	Rivolto	Plava	15-5-1917
38	Id.	SAVO Nicodemo . . .	Centola	M. Santo	19-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	BENINI Giuseppe . . .	Certaldo	Osp. d. C. 146	3-12-1918
2	Aspir.	MAGAGNOLI Goffredo	Roma	In prigionia	2-6-1918

232° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonn.	ANGHEBEN Giuseppe	Borsea	M. Vodice	15-5-1917
2	Ten. col.	VALENTINIS Marco		M. Santo	27-6-1917
3	Maggiore	MIGNONE Francesco	Savona	Ansa di Lampol	17-6-1918
4	Capitano	FANTONI Riccardo . .	Torino	Podgora	7-8-1916
5	Id.	GOZZO Giuseppe . . .	Avola	Osp. d. C. 219	18-11-1916
6	Id.	MIRABELLA Achille . .	Castel del Golfo	Romanziol, Piave	30-10-1918
7	Id.	* SCALA Raffaele . . .	Vittoria	Osp. d. C. 060	5-11-1918
8	Tenente	BARONE Giovanni . .	Modica	M. Santo	23-8-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
9	Tenente	BRANCIFORTE Domenico	Militello Val Catania	Castagnevizza 14-8-1916
10	Id.	CALDIERI Guido	Napoli	M. Vodice 15-5-1917
11	Id.	CEDROLA Giovanni	Torre Orsaia	M. Santo 17-8-1917
12	Id.	COLAPIETRO Pasquale	Sparanise	M. Vodice 15-5-1917
13	Id.	DI STEFANO Giorgio	Ragusa Inf. ^{re}	M. S. Marco 15-11-1916
14	Id.	LUPIS Stefano	Ragusa	M. Vodice 15-5-1917
15	Id.	PEDERZONI Angelo	Nave	Romanziol, Piave 30-10-1918
16	Id.	ZINO Giuseppe	Savona	M. Vodice 16-5-1917
17	S. Ten.	AMATO Erminio	Caltanissetta	Romanziol, Piave 30-10-1918
18	Id.	* ARDY Goffredo	Levanto	Osp. d. C. 238 22-11-1918
19	Id.	ARRABITO Michelangelo	Seieli	S. Andrea, Gorizia 11-8-1916
20	Id.	BECCUTI Luigi	Torino	Castagnevizza 14-8-1916
21	Id.	BOTTARI Aldo	Noei	Q. 592, M. Vodice 15-5-1917
22	Id.	CALCAGNO Giuseppe	Milazzo	Castagnevizza 13-8-1916
23	Id.	CANEPA Manlio	Lerici	M. Vodice 19-8-1917
24	Id.	D'ANGELO Emilio	Palermo	Podgora 7-8-1916
25	Id.	FASCIANA Giuseppe	Villarosa	M. S. Marco 14-11-1916
26	Id.	FEDERICI Sabino (disperso)	Foggia	Piave 19-6-1918
27	Id.	FELICI Giordano	Forlì	M. Vodice 15-5-1917
28	Id.	FIORENTINO Andrea	Sorrento	Osp. C. R. I. n. 11 18-8-1916
29	Id.	GIORDANO Felice	Forlì	M. Vodice 15-5-1917
30	Id.	GIUDICI Alberto	Palermo	Osp. C. R. I. n. 11, Cormons 16-8-1916
31	Id.	INNOCENTI-CAVALLARI Novellino	San Casciano Val di Pesa	M. S. Marco 14-11-1916
32	Id.	MARINO Giuseppe	Cosenza	Osp. chir. C. R. I. n. 7 8-8-1917
33	Id.	NARDINOCCHI Alessandro	Montefortino	M. S. Marco 14-11-1916
34	Id.	* NOTABARTOLO Ugo	Messina	Osp. Treviglio 3-9-1917
35	Id.	PICCONI Camillo	San Remo	M. Vodice 15-5-1917
36	Id.	PINACCI Giuseppe	Catania	Plava 10-2-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
37	S. Ten.	RAELI Salvatore . . .	Avola	M. Santo	19-8-1917
38	Id.	RANDINO Salvatore .	Spaccaforno	Podgora	7-8-1916
39	Id.	RIGUCCINI Graeco . .	S. Sepolcro	M. Vodice	15-5-1917
40	Id.	*RUSSO Eugenio	Novara di Sicilia	Osp. Tappa Rovigo	27-7-1918
41	Id.	TESSARI Luigi	Costalunga	Romanziol, Piave	30-10-1918
42	Id.	*TODOLINI Umberto .	Bologna	Amb.Chir.Arm.6	13-11-1918
43	Id.	VINCI Giuseppe Ignazio	Naro	Plava	18-7-1917
44	Aspirante	ALEFIERI Francesco . .	Spaccaforno	12 ^a Sez. Sanità	11-8-1916
45	Id.	DALLORTO Giuseppe	Sommariva Perno	M. Vodice	16-5-1917
46	Id.	DONATO Francesco .	Saluggia	M. Vodice	14-5-1917
47	Id.	EMANUELLO Francesco	Niscemi	M. S. Marco	14-11-1916
48	Id.	FABRICATORE Mario	Napoli	Osp. chir. mob. n. 1	30-8-1917
49	Id.	*FINATO Silvio Italice	Pressana	Osp. Tappa Cividale	18-5-1917
50	Id.	GEBBLA Salvatore (disp.)	Palermo	M. Vodice	15-6-1917
51	Id.	GIANNETTO Paolo (disp.)	Sau Fratello	M. Vodice	17-5-1917
52	Id.	MESSATA Cono	Teggiano	Osp. d. C. 219, Cormons	27-5-1917
53	Id.	MILONE Girolamo (disp.)	Alimenusa	M. Santo	26-8-1917
54	Id.	PANUNZIO Giovanni.	Foggia	Romanziol, Piave	30-10-1918
55	Id.	PLACA Rosario (disp.)	Polizzi Generosa	M. Santo	17-8-1917
56	Id.	PULEO Antonio (disp.)	Palermo	M. Vodice	14-5-1917
57	Id.	RE Enrico	Torino	M. Vodice	16-5-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	VACCA Gesualdo . . .	Cagliari	In prigionia	7-12-1918
2	Aspirante	MARTELOTTO Donato	Castellaneta	Osp. d. C. 214, Udine	25-11-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.

232° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE D'ANGELO EMILIO, da Trapani:

« Quantunque febbricitante, non volle essere ricoverato in un ospedale, per poter prendere parte all'azione offensiva che doveva svolgere il suo reggimento. Mentre, con entusiastico slancio e sereno cosciente sprezzo del pericolo, guidava il suo plotone all'assalto del ponte di Gorizia, una granata nemica gli stroncava il braccio destro. Rifiutando ogni cura, sorreggendo l'arto infranto con la mano sinistra, tenne ancora il comando del reparto, incitando i suoi con mirabile energia, finchè, nuovamente colpito, rimase ucciso sul campo. — Gorizia, 6 agosto 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 22).

ASPIRANTE UFFICIALE DONATO FRANCESCO, da Saluggia
(Novara):

« Meraviglioso ufficiale, già fregiato di due medaglie al valore, fu l'anima e lo spirito animatore del suo reparto, che, primo, segnò la via agli altri nella dura, violenta e gloriosa impresa del Vodice. Primo al passaggio dell'Isonzo, primo a superare lo sbarramento di Zagora, primo sulla linea dei fortili nemici presso Zgomila, cadeva fulminato sulla linea del fuoco mentre incitava i suoi prodi, gridando: Avanti ragazzi, per la Patria nostra! — Vodice, 15 maggio 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 2).

MAGGIORE MIGNONE FRANCESCO, da Savona (Genova):

« Comandante di un battaglione a difesa d'importante posizione, attaccato su di un fianco e quindi accerchiato, fieramente resisteva a forze nemiche di molto superiori, ne respingeva, contrattaccando, gli accaniti e ripetuti assalti, persistendo tre giorni in disperata lotta, senza retrocedere di un passo, finchè, impegnatasi la lotta corpo a corpo, eroicamente combattendo fra i suoi soldati, cadeva sul posto del dovere e dell'onore divenuto base della riconquista completa. Fulgida sentinella isolata oltre le nostre linee e simbolo delle più alte virtù militari. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1923, disp. 31).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

BOCCALANDRO Ugo, colonn. brigadiere - *cavaliere* — Piave, 15-19 giugno 1918.

232° REGGIMENTO FANTERIA.

BORIANI Giuseppe, colonnello - *cavaliere* — Altare di S. Marco (est di Gorizia), 14 novembre 1916.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

231° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 63 — Truppa, n. 41.

232° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 78 — Truppa, n. 95.

MEDAGLIA DI BRONZO.

231° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 95.

232° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 204.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Colonnello CASCINO Antonino, dal 27 maggio 1916 al 27 maggio 1917

Colonnello brig. SARDI Ignazio, dal 28 maggio 1917 al 19 gennaio 1918.

Colonnello brig. BOCCALANDRO Ugo, dal 28 gennaio al 19 giugno 1918 (ferito).

Colonnello brig. ZANETTI Ezio, dal 21 giugno 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 231° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello VINALE Filippo, dal 27 maggio 1916 al 12 giugno 1917.

Ten. colonnello PAU Angelo, dal 20 giugno 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 232° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BORIANI Giuseppe, dal 27 maggio al 14 novembre 1916 (ferito).

Colonnello PANTANO Gherardo, dal 4 dicembre 1916 al 16 aprile 1917.

Colonnello ANGEBEN Giuseppe, dal 21 aprile al 15 maggio 1917 (caduto sul campo).

Ten. colonnello VALENTINIS Marco, dal 21 maggio al 27 giugno 1917 (caduto sul campo).

Colonnello MARTELOTTA Vito, dall'11 luglio al 5 settembre 1917.

Colonnello TAGLIONI Ernesto, dall'8 settembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

231° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Maggiore	LORO Angelo	27- 5-1916	sett. 1916	—
Capitano	PANTAROTTO Alessandro	nov. 1916	giug. 1917	—
Maggiore	CAMPARI Mario	luglio 1917	15- 8-1917	—
Capitano	LOBINA Romaldo	16- 8-1917	26- 8-1917	Ferito.
Maggiore	ROCCHETTI Francesco	sett. 1917	ottob. 1917	—
Id.	GHISELLI Tommaso	nov. 1917	giug. 1918	—
Ten. col.	STORELLI Carlo	giug. 1918	al termine della guerra.	

II Battaglione

Maggiore	PICCINI Tito Livio	27- 5-1916	—
Id.	PAOLUCCI Amilcare	magg. 1917	20- 8-1917	Ferito.
Id.	VACCARI Renzo	sett. 1917	ottob. 1917	—
Id.	SAVARDO Cesare	nov. 1917	16- 6-1918	—
Capitano	TUCCILLO Ferdinando	lugl. 1918	al termine della guerra.	

III Battaglione

Ten. col.	BUFALARI Domenico	27- 5-1916	—
Capitano	GEROLD Carlo	febb. 1917	16- 5 1917	Cad. sul campo.
Ten. col.	FERRARIS Carlo	28- 5-1917	lugl. 1917	—
Maggiore	BUTTAFUOCO Francesco	lugl. 1917	28-10-1917	—
Id.	VENTURA Alberto	nov. 1917	april. 1918	—
Id.	LEVERA Adriano	magg. 1918	agost. 1918	—
Capitano	LEVI Ettore	sett. 1918	al termine della guerra.	

LOCALITÀ E DATA	231° REGGIMENTO						232° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	
1917												
Plava (1° gennaio-12 maggio)	1	2	—	14	51	—	1	1	—	12	48	
10ª battaglia dell'Isonzo — Zagora — Zagonella (13-20 maggio)	10	50	—	247	1176	—	15	42	1	79	650	
M. Santo (21 maggio-16 agosto)	1	1	—	12	70	—	5	7	—	21	125	
M. Santo (17 agosto-12 settembre)	7	28	3	259	983	111	7	25	6	205	893	
Isonzo - Piave (24 ottobre-26 dicembre)	—	—	75	—	—	2104	—	—	69	—	—	
Totale anno 1917	19	81	78	532	2280	2215	28	75	76	317	1714	
1918												
Fossalta Piave (1° gennaio-14 giugno)	2	6	—	19	110	—	—	1	—	26	8	
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	3	11	19	107	383	460	2	11	34	77	22	
Fossalta Piave (26 giugno-23 ottobre)	1	2	—	12	52	—	—	2	—	14	4	
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre -4 novembre)	1	3	1	14	85	47	5	15	—	46	19	
Totale anno 1918	7	22	20	152	630	507	7	29	34	163	53	
RIEPILOGO GENERALE.												
Anno 1916.	9	24	—	155	1640	112	16	44	5	940	15	
Id. 1917.	19	81	78	532	2280	2215	28	75	76	317	17	
Id. 1918.	7	22	20	152	630	507	7	29	34	163	5	
TOTALE GENERALE	36	127	98	839	4550	2834	51	148	115	1420	37	